

Letizia Bricco studentessa dello Scientifico quarta a Roma alle Olimpiadi di Italiano

BIELLA (mtx) Letizia Bricco, 14 anni, di Mongrando, che frequenta la prima C Sc del Liceo scientifico Avogadro di Biella, è arrivata quarta alle Finali nazionali delle Olimpiadi di Italiano che si sono svolte a Roma venerdì scorso. Nella capitale i finalisti erano ben 42 e Letizia ha partecipato alla sezione Junior, dedicata agli studenti del biennio. Dopo essersi aggiudicata il primo posto alle selezioni di istituto, ha poi superato le fasi regionali, arrivando ottava.

La fase nazionale è andata ancora meglio. Il punteggio ottenuto da Letizia è stato di 51 su 58, proprio come il terzo classificato, ma impiegando un tempo maggiore. Un risultato comunque eccezionale considerando che il distacco dal secondo classificato è stato di mezzo punto e tre dal primo.

Le Olimpiadi di Italiano, organizzate dal Ministero dell'Istruzione con l'obiettivo di migliorare la padronanza della lingua sono arrivate alla sesta edizione. Gli argomenti delle prove riguardano i diversi livelli di padronanza della lingua, dalla grammatica alla testualità (ortografia, morfologia, sintassi, lessico, testualità). Le gare di istituto e le semifinali prevedono

no domande a risposta chiusa, non soltanto a scelta multipla, mentre quelle finali includeranno anche domande a risposta aperta e parti di produzione testuale.

Nella finale Letizia ha dovuto correggere alcune parole "intruse" in un testo, poi ha svolto un riassunto e infine una descrizione di un strumento agricolo (testo informativo). Per la scrit-

tura creativa ha, invece, elaborato un'intervista immaginaria a Garibaldi sulla nave appena salpata da Quarto.

«Non mi interessa diventare ricca e famosa - ha commentato - ma spero continuare a coltivare i miei interessi e le mie passioni. Se proprio dovesse esprimere un desiderio, mi piacerebbe vivere nel centro storico di un'importante città d'arte.

Non ho ancora le idee chiare sulla facoltà universitaria che sceglierò dopo il liceo; infatti mi piacciono sia le materie scientifiche, in particolare fisica e chimica, sia latino e storia dell'arte. In ogni caso, qualunque sarà la strada che intraprenderò, al termine degli studi vorrei dedicarmi alla ricerca universitaria per approfondire quello che avrò imparato».



Secondo i dati più recenti cresce in Piemonte il numero delle imprese create e guidate da under 35: nella classifica regionale il Biellese è all'ultimo posto

BIELLA (ces) In base ai dati del Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi, le imprese giovanili registrate al 31 dicembre 2015 sono 43.487 e rappresentano poco meno del 10% delle imprese complessive. Nel 23,8% dei casi sono guidate da stranieri e il 28,0% è amministrato da giovani imprenditrici. Per imprese giovanili, si intendono ditte individuali in cui il titolare abbia meno di 35 anni, oppure società di persone in cui oltre il 50% dei soci abbia meno di 35 anni, oppure le società di capitale in cui la media dell'età dei soci e degli am-

ministratori sia inferiore allo stesso limite di età.

Ma come spesso accade quando si parla di economia, la nostra provincia continua ad arrancare inesorabilmente. L'analisi territoriale rivela come l'imprenditoria giovanile assuma una rilevanza maggiore nelle province di Novara (l'11,0% del totale provinciale) e Torino (10,3%), mentre risultati meno diffusa ad Alessandria (8,5%) e soprattutto a Biella (7,9%) che malinconicamente - come spesso accade - chiude la classifica regionale.

Biella osserverà orario normale. Nella giornata di Pasqua e Pasquetta sarà invece in vigore il tradizionale orario festivo.



Nell'immagine a fianco Letizia Bricco con il professore Enrico Martini

SOCIETÀ Aumentano in Regione il numero delle imprese under 35 ma la nostra provincia è ultima Ma per i giovani lavorare nel Biellese è un'impresa

Dall'analisi per classe di natura giuridica, si osserva come il 79,8% circa delle imprese guidate da under 35 assuma la forma di ditta individuale, il 10,5% sia una società di persone, mentre solo l'8,5% sia strutturata come società di capitale. Le altre forme giuridiche, in cui trovano spazio le cooperative, pesano l'1,2%. Confrontando le imprese giovanili con quelle totali, si evidenzia per le prime una maggior propensione per la forma della ditta individuale e un peso decisamente inferiore delle società di persone e delle società di capitale.

ALPINI

Il generale Santamaria sulla storia dell'Inno



Il generale Sergio Santamaria [Foto Sergio Fighera]

BIELLA (ces) Sabato scorso la sala convendi della sede sezionale degli alpini ha ospitato il generale **Sergio Santamaria** che ha tenuto una conferenza sulla storia dell'Inno d'Italia. Com'è noto dobbiamo l'inno si Mameli alla città di Genova Inno di Mameli. Scritto nell'autunno del 1847 dall'allora ventenne studente e patriota Goffredo Mameli, venne poi musicato poco dopo a Torino da un altro genovese, Michele Novaro.

SOLIDARIETÀ Alcune classi dell'I.I.S. "Q. Sella" hanno trascorso diverse giornate all'interno della struttura Dai banchi di scuola alla realtà del Cottolengo

successive sono volte a conseguire in concreto questo obiettivo: i ragazzi con naturalezza e spontaneità coinvolgono gli ospiti della struttura (e viceversa) in giochi e "competizioni" dove davvero le differenze si annullano nel comune divertimento.

Dopo la visita della struttura in compagnia delle fisioterapiste e il pranzo nel refettorio, giunge il momento della riflessione: la visione del video I dieci comandamenti girato al Cottolengo di Torino, che ha come protagonisti don Andrea e Vito (ospiti l'anno passato all'auditorium di Città Studi, in occasione della giornata conclusiva del progetto), stimola gli studenti a esporre le loro considerazioni sull'esperienza vissuta.

«Ci aspettavamo un ambiente triste e cupo, popolato da persone malinconiche e deboli. Ci siamo invece trovati di fronte a uomini e donne che sembrano più felici della gente cosiddetta "normale". Noi nella vita ci facciamo tanti problemi e spesso non siamo in grado di apprezzare ciò che ab-

biamo la fortuna di avere» questa la riflessione più ricorrente a cui suor Carla aggiunge: «Ci convinchiamo che la felicità consista nell'efficienza, ma a volte ci scontriamo con una realtà che ci disillude: allora capiamo che star bene non significa prevalere su

qualcun altro, ma semplicemente stare con qualcun altro».

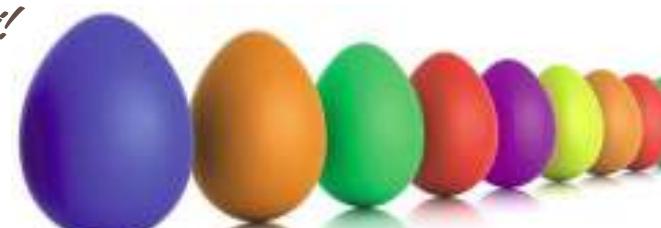
Terminato il ciclo di incontri, così come l'anno scorso, le singole classi prepareranno lavori multimediali che saranno presentati al pubblico in data ancora da definire.



Un'immagine relativa all'esperienza

La Pace
Boutique
Cioccolateria Artigianale

Per Pasqua ne abbiamo combinate di tutti i colori...
...e di tutti i gusti!



PASQUA E PASQUETTA
APERTI LA MATTINA

PRODUZIONE E VENDITA UOVA ARTIGIANALI

f La Pace Boutique Biella - Via Garibaldi, 5 BIELLA - Tel. 015 22341

Ristorante l'Osteria
BIELLA Viale Matteotti 8
Tel. 015.252.94.71 - 334.97.42.712

DOMENICA 27 MARZO 2016 Ore 12.30

Menù di PASQUA

Uova ripiene con Crema di Asparagi e Robiola
Strudel di Verdure su Vellutata al Taleggio
Carpaccio di Spada fumé al Pepe rosa e Citronette al Lime

Rotolo di Crep alla Ricotta e Spinaci
Risotto ai Calamari spillo e Zucchine

Costolette di Agnello scalzate in Crosta di Erbe di Provenza
e Patate al Forno

Gamberoni in camicia di Pancetta croccante
con Delicata ai Porri

Tiramisù di Colomba alle Fragole Acqua e Caffè

Euro 35 (vini esclusi) su prenotazione

Per prenotazioni superiori alle 6 persone si include il vino della casa.
Ad estrazione tra i partecipanti l'Uovo di Pasqua dell'Osteria.